

ROMA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede in Via Tiburtina, 1072 - 00156 Roma

Capitale sociale Euro 2.066.000 i.v - Cod. Fiscale e P. IVA 0478121003

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di AM.A. S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. Cod. Civ.

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA nr. 799928 - nr. Icriz. Reg. soc..6636/94

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea degli azionisti
della Roma Multiservizi S.p.A.

Sig.ri Azionisti,

al collegio sindacale sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ., in quanto l'attività di controllo legale ex 2409 bis del cod. civ., è stata riservata ad altro soggetto. Tutto ciò premesso, Vi informiamo che:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si segnala che in data 13.6.2022 è stato nominato un nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione, nella persona del Dr. Alessandro Venturieri, a seguito delle dimissioni del precedente Presidente – Dr. Francesco Giorgio – ed un nuovo consigliere nella persona del Dr. Emiliano Limiti a seguito delle dimissioni del precedente consigliere, con delega alla finanza, Dr. Riccardo Romano;
- 2) Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- 3) Mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori e dall'esame della

documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il collegio sindacale, inoltre, ritiene che la società abbia rispettato le indicazioni di cui all'art. 2381, comma 5 cod. civ. in merito al corretto assetto organizzativo.

- 4) In particolare abbiamo avuto un incontro con l'internal Auditor, uno con il collegio sindacale della controllante (AMA S.p.A.), uno con l'Organismo di Vigilanza e due con la società di revisione incaricata della revisione legale, al fine di avere la ragionevole garanzia che tutti i presidi di controllo formalizzati dalla società nelle procedure aziendali, fossero realmente funzionanti. Anche su tali aspetti non abbiamo particolari osservazioni da riferire.
- 5) L'esercizio appena chiuso è stato contraddistinto da una serie di eventi degni di essere riportati alla Vostra attenzione e chiaramente menzionati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione. In particolare l'Assemblea Capitolina, il **2 febbraio 2023 con la deliberazione n.49**, ha disposto:

“1) di confermare che il servizio scolastico integrato, comprendente le attività di:

- a) ausiliario nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nelle sezioni ponte, nelle scuole d'Arte e dei Mestieri e nei C.F.P. di Roma Capitale;
- b) assistenza al trasporto scolastico riservato (alunni normodotati e disabili delle scuole dell'infanzia - comunali e statali - primarie e secondarie di primo grado e, per i soli alunni disabili, delle scuole secondarie di secondo grado);
- c) pulizia nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nelle sezioni ponte, nelle scuole d'Arte e dei Mestieri e nei C.F.P. di Roma Capitale;
- d) piccola manutenzione e facchinaggio nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali; è qualificabile, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., quale servizio di interesse generale, meritevole di essere oggetto di riorganizzazione gestionale al fine di garantire una migliore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

2) di individuare, quale migliore modello organizzativo per la gestione del servizio scolastico integrato, la società in house, prevista dall'art. 2, lett. o), del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.;

3) di revocare, conseguentemente, la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 99 del 31 luglio - 1 agosto 2018;

4) di dare indirizzo alla società partecipata di Roma Capitale Ama S.p.A. di procedere senza indugio, e comunque a seguito delle necessarie interlocuzioni negoziali con il socio privato della Multiservizi S.p.A., alla convocazione di un'Assemblea straordinaria al fine di adottare le seguenti azioni e/o decisioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina ai sensi dell'art. 42 del TUEL: a) acquisto delle quote di partecipazione di Roma Multiservizi S.p.A. facenti capo al soggetto privato, al fine della costituzione di una società in house per l'affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale”.

L'atto deliberativo è stato poi trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per le necessarie autorizzazioni. **La Corte dei Conti ha reso noto, in data 30/3/2023**, il parere **n. 59** ex art. 5 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 esprimendo giudizio negativo in ordine all'acquisizione di quote della Roma Multiservizi S.p.A. da parte di Roma Capitale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 29 del 2 febbraio 2023.

La posizione espressa dalla Corte dei Conti ha modificato radicalmente il percorso amministrativo avviato da Roma Capitale ed infatti con la memoria di Giunta n. 14221 del 29 maggio 2023, nell'ambito della propria autonomia, l'Ente Roma Capitale ha avviato l'istruttoria per la definizione degli indirizzi per la rimozione della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 2 febbraio 2023 e a garanzia della continuità dei servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture educative-scolastiche non suscettibili di soluzione di continuità a partire dal 1.9.2023.

Nelle more della definizione dell'iter descritto, secondo quanto riferito dagli Amministratori, è ipotizzabile sia prevista la concessione di una proroga del global service scolastico, in scadenza il prossimo 31 luglio 2023, almeno fino al 31 dicembre 2023. Allo stato, infatti, sarebbero state confermate, in un incontro tra i vertici dell'Amministrazione Capitolina e le Rappresentanze Sindacali di RMS dello scorso maggio 2023, di cui lo scrivente Collegio ha preso visione, le determinazioni già espresse da parte dei competenti uffici comunali rispetto all'indirizzo “di dare mandato al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale perché sia assicurata continuità ai servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture educative-scolastiche non suscettibili di soluzione di continuità, nelle more del completamento

dell'iter amministrativo di cui alla presente deliberazione;"

- 6) Nel corso dell'esercizio abbiamo affrontato criticamente le questioni relative alla *continuità aziendale*, in particolare lo scrivente organo di controllo ha costantemente monitorato l'andamento degli indicatori della crisi individuati dal nuovo CCI, il quale d'altra parte ha inteso agevolare gli imprenditori in situazione di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale, introducendo nel nostro ordinamento alcuni nuovi istituti del CCI, in linea con gli obiettivi perseguiti dal CCI e dalla Direttiva UE 2019/1023 sulla ristrutturazione e sull'insolvenza.

In particolare il CCI è stato oggetto di profonda rivisitazione da parte del D.Lgs 82/2022, il quale ha previsto il superamento del previgente *"sistema di allerta"* fondato sull'utilizzo di particolari indicatori (tra cui quelli elaborati dal CNDCEC) e la sostituzione della procedura di *composizione assistita* con la procedura di *composizione negoziata della crisi* e la contestuale soppressione dell'OCRI. Anche gli strumenti da utilizzare per la rilevazione tempestiva della crisi sono stati oggetto di profonda rivisitazione. In particolare, l'articolo 3 del "CCII" prevede che le imprese debbano dotarsi di un *adeguato assetto organizzativo e amministrativo-contabile* il quale permetta di intercettare tempestivamente i c.d. *"segnali di allarme"* della crisi d'impresa, ove questi si profilino, e di procedere alle verifiche della *"sostenibilità dei debiti"* e delle *"prospettive di continuità aziendale"* per i 12 mesi successivi. Gli obiettivi della disciplina sulla ristrutturazione e l'insolvenza sono volti a favorire l'emersione tempestiva della crisi, incentivando l'imprenditore ad attivarsi volontariamente per effetto della previsione di strumenti di allerta soft che valorizzano l'autonomia privata delle parti, con la previsione di strumenti stragiudiziali che limitano i poteri dell'autorità giudiziaria, assumendo la *"risanabilità dell'impresa"* quale valore giuridico, da preservare attraverso la previsione di procedure di ristrutturazione efficienti volte a favorire la continuità aziendale. L'art. 3 CCII individua specifici segnali di allarme per l'attivazione tempestiva degli organi sociali al fine di superare una crisi finanziaria, quali: (a) ritardi sui pagamenti degli oneri retributivi scaduti da almeno 30 giorni in misura superiore alla metà del totale delle passività mensili, (b) passività verso fornitori scadute da almeno 90 giorni in misura superiore alle passività non scadute, (c) esposizioni nei confronti del sistema creditizio e di intermediari scadute da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualsiasi forma, purché rappresentino un importo almeno pari al 5% del totale delle esposizioni, (d) esistenza di una o più esposizioni debitorie previste all'articolo 25 – novies comma 1.

Anche in questo caso lo scrivente Collegio ha effettuato, nel corso dei propri incontri, la verifica dell'esistenza di specifici segnali di allarme, riscontrando che gli stessi fossero all'interno dei limiti previsti dal citato art. 3 e che non sussistessero quindi gli estremi per invitare l'azienda ad avviare una Composizione Negoziata della Crisi, attivando le procedure per la verifica della "*ragionevole perseguibilità del risanamento*".

- 7) Sempre con riferimento alla *continuità aziendale*, che come descritto in apposito paragrafo della Nota Integrativa, a seguito della prospettata proroga del servizio scolastico per tutto il 2023, costituirà un aspetto da valutarsi compiutamente negli anni successivi, in quanto dipendente come evidenziato dagli Amministratori, da circostanze che si sono prodotte a seguito della delibera della Corte dei Conti del 30.3.2023, le quali hanno condotto alla memoria di Giunta del 29.5.2023 ed alla delibera di Giunta del 13.6.2023, gli Amministratori indicano che la maggior parte di queste circostanze non sono riconducibili a scelte operate direttamente dagli stessi, ma che il loro impatto potenziale e la probabilità di accadimento potrebbero dispiegare i propri effetti, come detto, soprattutto dal 2024.

Le circostanze sopra indicate possono generare un'incertezza significativa sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare. Questo ha reso necessario, da parte degli Amministratori, fornire un'appropriata informativa degli eventi, che a partire dal 2024, potrebbero generare, ad un lettore terzo, a causa delle suddette circostanze, dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Pertanto, gli Amministratori hanno doverosamente effettuato una valutazione della prospettiva di continuità aziendale alla data di predisposizione del bilancio, al fine di considerare i significativi impatti sul business derivanti dalle ultime decisioni di Roma Capitale e non hanno rilevato la necessità di dover predisporre un aggiornamento delle previsioni economiche 2023, così come più volte rappresentato. Per il 2024, al fine di scongiurare tale incertezza, bisognerà elaborare nuovi scenari in considerazione dell'ipotizzata uscita del Global Service Scolastico dal portafoglio lavori di RM e della cessione del ramo d'azienda funzionante e completo di tutte le strutture organizzative, territoriali e amministrative, alla società in house del gruppo Roma Capitale.

In tale panorama di incertezza certo è l'indirizzo tracciato nella memoria di giunta n. 14221 del 29 maggio 2023, che prevede di "*...avviare, ad esito di quanto previsto nella lettera a) - affidamento del servizio scolastico integrato ad altra società in – house facente parte del gruppo Roma Capitale - le attività propedeutiche alla messa in liquidazione della società Roma Multiservizi S.p.A., per il tramite della controllante AMA S.p.A. interamente*

partecipata da Roma Capitale, in considerazione dell'impossibilità di attribuire alla stessa servizi in house - fatte salve mere proroghe per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento descritto nel presente atto - anche sulla base di quanto eccepito nel citato parere della Corte dei Conti, contemplando, nello stesso provvedimento, un apposito mandato agli uffici competenti di Roma Capitale di avviare, ove compatibile con gli istituti previsti dal vigente ordinamento, ogni necessario approfondimento giuslavoristico per verificare una procedura finalizzata alla salvaguardia della forza lavoro della medesima Società."

Tale orientamento è stato confermato dalla giunta nella delibera del 13 giugno u.s., la quale ha contestualmente deliberato di attuare attraverso una cessione di ramo d'azienda, il conferimento di un servizio che l'Ente ritiene essenziale (il Global Service) in altra società in – house partecipata di primo livello;

- 8) Acclarate le citate incertezze, gli Amministratori indicano in apposito paragrafo nella Nota Integrativa: *" Tanto premesso, (.....), preso atto degli eventi e delle circostanze sopra illustrate e della dimostrata capacità aziendale di portare avanti la propria mission, (gli Amministratori n.d.r.) hanno avviato un percorso alternativo, tramite la rielaborazione del PEF per gli anni 2024 e 2025, volto ad individuare un riposizionamento della società nel mercato e un equilibrio economico finanziario che attesti l'esistenza dei fondamenti su cui si basa la continuità aziendale in attesa di determinazioni ulteriori da parte dei soci. Alla data di approvazione del progetto di bilancio non sono ancora stati definiti e formalizzati i processi decisionali in ordine alle cause di scioglimento e non si sono verificati i presupposti di cui all'OIC 11 paragrafo 23".*

È auspicabile, comunque, secondo quanto riferito dagli Amministratori, un intervento degli Azionisti, sicuramente per chiudere tutte le posizioni pendenti nelle quali RMS figura come debitore, al fine di presentarsi con una situazione più chiara e definita alla composizione delle posizioni creditorie nei confronti di AMA e Roma Capitale (di questo aspetto si tratterà nel prosieguo della presente relazione).

Ed inoltre, Vi comuniciamo che

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
- Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa dal Rendiconto Finanziario,

nonché dalla Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2403, I° comma c.c., il collegio sindacale è chiamato a svolgere sul bilancio d'esercizio esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto ed anche quella sul rispetto delle norme procedurali inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del documento contabile, non dovendo eseguire alcun controllo di merito sul bilancio stesso e/o esprimere alcun giudizio professionale sulla sua attendibilità e quindi eseguire procedure di controllo circa la veridicità delle poste in esso esposte. Con specifico riferimento al progetto di bilancio al 31.12.2022 sottoposto alla nostra attenzione, vi riferiamo che, tenuto conto delle informazioni acquisite:

- ✓ lo stesso risulta redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui agli articoli 2424 e 2425 del cod. civile;
- ✓ il Rendiconto Finanziario contiene le informazioni previste dall'art. 2425 ter, integrate da quelle riportate dall'OIC 10;
- ✓ la nota integrativa e la relazione sulla gestione recano i contenuti previsti dalla legge;
- ✓ la relazione sulla gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta (vedi oltre) e contiene i principali indicatori finanziari ed economici specifici della società;
- ✓ nel suo complesso il bilancio al 31.12.2022 corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione dagli amministratori, nonché ha avuto notizia nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza, di ispezione e di controllo.

L'azionista Rekeep S.p.A. con comunicazione rispettivamente del 14.3.2023 (per il bilancio ai 120 giorni) e 16.5.2023 (per il bilancio ai 180 giorni) e l'azionista AMA S.p.A. con comunicazione rispettivamente del 24.3.2023 (per il bilancio ai 120 giorni) e 24.5.2023 (per il bilancio ai 180 giorni) hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 III° comma c.c., per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società nonché dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, rinviando alla relazione emessa in data 30.6.2023 dalla società di revisione cui è affidato l'incarico di revisione legale, Mazars S.p.A. La relazione si conclude con un richiamo di informativa in merito ad una *significativa incertezza sulla continuità aziendale* che sintetizza tutti gli aspetti evidenziati nella presente relazione,

peraltro indicati anche dagli Amministratori nella Nota Integrativa al presente bilancio.

Richiamiamo, inoltre, la Vostra attenzione sul fatto che:

- a) nel corso dell'esercizio appena concluso, la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, così come individuate al paragrafo 9 dello I.A.S. 24, di importo significativo, che hanno comportato l'insorgenza rispettivamente di crediti per euro 38,3 mil., debiti per euro 2,0 mil. circa, ricavi per euro 50,1 mil. costi per euro 0,2 mil.

Tali operazioni, secondo quanto riportato dagli amministratori, non hanno inciso sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società, nonché sulla formazione del risultato economico, in quanto effettuate a normali condizioni di mercato.

- b) la natura e gli effetti delle citate operazioni sono state descritte dagli amministratori nella nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, a cui il Collegio Sindacale rinvia per maggiori dettagli.
- c) in particolare la Nota Integrativa evidenzia i rapporti che sono avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso con società controllanti, collegate o soggette al comune controllo, ed inoltre con i soggetti che rivestono cariche istituzionali (amministratori e sindaci) precisando che tutte le prestazioni riguardano operazioni che non sono qualificabili, né come atipiche e neanche come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Nella Assemblea degli Azionisti tenutasi il 21.06 us, il Presidente della Società ha relazionato, in rappresentanza dell'intero C.d.A., ai Soci sulle criticità, prevalentemente di natura finanziaria, alcune delle quali sono riportate nel paragrafo dedicato alla "continuità aziendale" e che meritano essere richiamate nella presente relazione:

- i. il perdurare del mancato incasso del credito vantato nei confronti di ATAC in procedura concorsuale (euro 9,3 mil.);
- ii. il perdurare del mancato incasso del credito riconosciuto dal T.A.R. del Lazio, per l'adeguamento del corrispettivo contrattuale per il Global Service nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale (euro 5,9 mil.);
- iii. il perdurare del mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici: 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 (euro 7,7 mil.);
- iv. il mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici per l'a.s. 2020-2021 per il quale non è stato avviato un giudizio di accertamento;

- v. il mancato incasso dei corrispettivi dei servizi prestati per il Dipartimento Ambiente (euro 3,1 mil.).

A fronte degli appena elencati ritardi nella riscossione che si riconducono – integralmente – al Gruppo di Roma Capitale in cui la società è annoverata a pieno titolo attraverso il controllo di AMA che esercita “direzione e coordinamento”, gli Amministratori hanno aperto delle interlocuzioni con la nuova Amministrazione Comunale orientate alla composizione, senza pregiudizio per la società, della ingente mole creditizia, peraltro riconciliata con le risultanze comunali, dalla società di revisione su espressa richiesta della Ragioneria Comunale.

A tale proposito si evidenzia, infatti, che gli importi a credito vantati dalla società, troverebbero capienza tra i residui passivi del bilancio comunale in cui sono esposte somme in favore di RMS per un importo complessivo di Euro 31,8 mil. (IVA inclusa) di cui imponibile per 26,1 mil. di euro circa.

A fronte di tale ingente credito, nell’assemblea degli Azionisti tenutasi in data 21.6.2023, in attesa del consolidamento delle interlocuzioni intraprese con AMA ed attraverso questa con Roma Capitale, che portino allo sblocco dell’annoso contenzioso con gli azionisti/committenti, gli Amministratori hanno chiesto ai soci un supporto finanziario per un importo complessivo di euro 26 mil. circa per chiudere tutte le partite che vedono RMS come debitrice. In particolare:

- a) 7,5 mil. per rimborsare finanziamenti a Breve Termine;
- b) 3 mil. per rimborsare il mutuo chirografario concesso da Banca Progetto e garantito da SACE;
- c) 9 mil. per estinzione debiti v/fornitori;
- d) 6,5 mil. per ROL, ferie, 13^a, 14^a, TFR dei dipendenti che fanno parte del Global.

L’azionista privato prendendo atto della richiesta, ha invitato gli amministratori a porre in essere azioni più incisive al fine di recuperare le partite creditorie esistenti e, se del caso, a porre in mora i debitori con specifici atti di messa in mora.

A tale invito, non può che uniformarsi lo scrivente Collegio Sindacale.

Inoltre nella relazione sulla gestione nel paragrafo denominato “*principali rischi*” gli Amministratori danno conto dei principali fattori di rischio operativi e finanziari cui la società è esposta che possono essere sintetizzati nel modo che segue:

- o *rischi operativi*: (derivanti da eventuali inefficienze di persone, processi e sistemi che potrebbero comportare perdite per la Società): le attività di formazione ed informazione

del personale, le puntuali analisi dei processi aziendali ed il controllo delle commesse, limitano al minimo lo specifico rischio;

- *rischi di mercato*: la società opera in un mercato complesso e con una notevole concorrenza mentre - tra l'altro - gli affidamenti avvengono tutti attraverso gare pubbliche e pertanto, a volte, con margini modesti e successive proroghe nelle more dell'espletamento di una nuova gara. Per mitigare tale rischio gli Amministratori hanno posto in essere delle azioni volte a mantenere la posizione di mercato della Società;
- *rischio di liquidità*: indipendentemente dagli effetti di eventuali patologie, l'esposizione creditoria verso Controllanti e Controllate dalle Controllanti impone una particolare attenzione a quest'area. Il rigiro dei crediti (minimo 60 giorni) ed i tempi di pagamento pressoché immediato delle prestazioni della forza lavoro possono generare una posizione di illiquidità. A tale scopo, sono state poste in essere adeguate procedure di gestione e di recupero dei crediti (per minimizzare i livelli di esposizione e mantenere il valore degli incassi in linea con le scadenze) oltre che ottenute anticipazioni degli importi contrattuali, dalle Stazioni Appaltanti. L'esposizione verso gli Istituti di Credito è, costantemente, monitorata e l'apposita Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia non denota sofferenze né incagli di sorta mentre sono in corso interlocuzioni per il rinnovo degli affidamenti in essere;
- *rischio di clientela*: la Società consegue i propri ricavi da contratti ed affidamenti con clientela che contribuisce singolarmente per una percentuale significativa rispetto al totale perciò i ricavi sono ripartiti su pochi clienti per importi unitari elevati tanto che punterà ad un'opportuna diversificazione, anche per ottenere aggiudicazioni che dischiudano l'accesso a più alte marginalità industriali come è - invece, generalmente - difficile conseguire, con commesse contrattualizzate al termine di gare che si possono definire al sostanziale ribasso.
- *rischio ambientale*: è da considerarsi basso in relazione alle procedure interne poste in essere ed alle certificazioni conseguite, che hanno riguardato anche le attività connesse a tale tipologia;
- *rischio di infortuni sul lavoro*: è attentamente monitorato, considerata la tipologia di attività della Società e il numero dei Dipendenti per cui è da considerarsi medio basso e presidiato anche attraverso periodiche e specifiche attività di formazione;
- *rischio di derivati*: nel 2022, la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati né di trading e neanche con finalità di copertura.

Peraltro al fine di presidiare meglio i rischi aziendali e porre in atto tempestivamente adeguati

strumenti correttivi, l'Azienda ha attivato una specifica procedura che prevede la realizzazione di specifica reportistica che aggrega una serie di valori aziendali di varia estrazione e analizza i principali indicatori.

Tale documento predisposto trimestralmente a cura della Direzione Amministrativa:

- costituisce la base per la valutazione degli effetti delle scelte gestionali passate;
- consente di orientare le scelte gestionali future di breve e medio periodo;
- è inserito nel sistema dei flussi di cui al Modello organizzativo di cui al d.lgs 231/2001.

In merito, infine, ai *principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori evidenziano che:

- a. sul versante dei rapporti finanziari, la Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2022 è negativa per euro 7,9 mil contro euro 2,9 mil. al 31.12.2021. Tale significativo incremento risente del minor valore concesso dal Dipartimento Scuola per l'anticipazione contrattuale che nel 2021 era di 12 mil. di euro (appalto ponte di 11 mesi) contro 4,7 mil. di euro del 2022 (proroga tecnica di 4 mesi – da settembre a dicembre).
- b. sul versante del portafoglio lavori, gli amministratori evidenziano attraverso tabelle, che il portafoglio lavori (backlog) al 31.12.2022 è pari ad euro 42,2 mil. (rispetto ai 52,3 mil. dello scorso esercizio) di cui euro 35,6 mil. da eseguire nel corso del 2023 ed euro 6,6 mil. da eseguirsi nel corso del 2024 e seguenti.

Il Collegio Sindacale, infine raccomanda:

- a) una attenta rielaborazione delle previsioni finanziarie ipotizzate nel PEF per il 2024 e 2025 dipingendo i vari scenari che si potranno palesare nella definizione dei contenziosi in essere con il gruppo Roma Capitale anche al fine di garantire la buona riuscita dell'operazione definita nella memoria di Giunta n.14221/2023;
- b) la prospettata composizione bonaria del contenzioso dovrà essere attentamente valutata a vantaggio del patrimonio sociale, in ottica di tutela dei rapporti con terzi creditori e degli istituti di credito, soprattutto quanto alla definizione dei tempi che dovranno essere necessariamente celeri;
- c) azioni puntuali agli Amministratori nei confronti dell'Amministrazione Comunale al fine di ottenere il pagamento di quanto dovuto.

Signori Azionisti,

Vi informiamo infine che gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Per quanto precede, sulla base anche del parere espresso dalla società di revisione nella sua relazione, che non presenta rilievi, ma un richiamo di informativa su un'incertezza significativa

sulla continuità aziendale in quanto potrebbero accadere “... *eventi o circostanze successivi* (alla data di rilascio della presente che) *possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento ...*”, il Collegio Sindacale, non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022. né ha obiezioni da formulare sulla proposta presentata dagli Amministratori in merito alla copertura della perdita d’esercizio di euro 851.502.

Roma, 30 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio sindacale

Dott. Maurizio Mariano



Sindaco effettivo

Dott.ssa Elisabetta Polentini



Sindaco effettivo

Dott. Goffredo Hinna Danesi

